



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 12 maggio 2014, n. 16, per l’assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l’anno finanziario 2014 - Previsioni di bilancio per l’anno 2015 e per il triennio 2015 – 2017 e Budget per il triennio 2015 – 2017;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la Direttiva del Segretario generale per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2015, in data 28 settembre 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2014, recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2014, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri per l'anno 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2015, recante l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2015 recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017;

VISTA la circolare del Segretario generale 9 febbraio 2015, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2015;

VISTO il Documento di Economia e Finanza del 10 aprile 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2014, con il quale è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sviluppo delle infrastrutture idriche”, alle dirette dipendenze del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretario del Consiglio dei Ministri, che si raccorda con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2015, registrato alla Corte dei Conti il 28 aprile 2015, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretario del Consiglio dei Ministri, Dott. Claudio De Vincenti;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l’anno 2015:

ADOTTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA “STRUTTURA DI MISSIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE”

1. I destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata al Coordinatore della “*Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche*”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per suo tramite, al Dirigente preposto della struttura, assegnatario della responsabilità della realizzazione dei rispettivi obiettivi operativi.

2. **Mission della Struttura e finalità della Direttiva annuale**

Alla “*Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche*” sono demandati, anche in raccordo, per quanto di spettanza, con l’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi, sia di prevenzione sia di messa in sicurezza post-eventi, con particolare riferimento a quelli previsti negli Accordi di programma Stato-Regioni nonché in tutti gli altri Accordi fra pubbliche Amministrazioni in cui vi sia allocazione di risorse statali, facenti capo, nelle materie sopraindicate, agli Enti ed Organi preposti.

La presente Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione trova il proprio fondamento nell’ambito del quadro delineato dagli obiettivi di Governo e dalle indicazioni contenute nel Documento di economia e finanza 2015 ed è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo della “*Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche*”, in coerenza con le Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2015, adottate con DPCM 30 dicembre 2014, che individua le Linee d’azione strategiche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Direttiva tiene conto altresì di quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017 e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 ed è conforme alle indicazioni metodologiche fornite con la circolare del Segretario Generale per la programmazione strategica 2015 prot. UCI n. 226 del 9 febbraio 2015.

La direttiva comprende:

I l'individuazione degli obiettivi strategici, collegati alle Aree delineate nelle Linee Guida per il 2014 ed alle specifiche politiche di settore;

II le schede di programmazione dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori finanziari e di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati;

III le modalità di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LE LINEE D'AZIONE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

“Linee d’azione per l’azione amministrativa e la gestione”

Aree strategiche per il 2015

Le priorità perseguite attraverso gli obiettivi strategici contenuti nel presente documento, sono dettate tenendo conto dei seguenti ambiti:

- a) tematiche indicate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, mediante le Linee Guida per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2015;
- b) tematiche prioritarie oggetto dell’azione di Governo nonché di indirizzo ed iniziativa politica e normativa coerenti con la *mission* della Struttura;
- c) azioni per il coordinamento e impulso nell’attuazione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche.

Area Strategica 1 - “AZIONI PER LA CRESCITA DEL PAESE”

Nell’ambito delle tematiche prioritarie oggetto dell’azione di Governo, di indirizzo ed iniziativa politica e normativa concernenti la *mission* della Struttura, sono evidenziate le iniziative volte a dare centralità alle politiche per la mitigazione del dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, con particolare riferimento ad azioni di programmazione e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

coordinamento nell'attuazione degli interventi, anche nell'ottica di un efficace e razionale utilizzo delle risorse disponibili.

Area Strategica 2 – “AZIONI PER LA MODERNIZZAZIONE, LA SEMPLIFICAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA, LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

Nell'ambito delle Linee d'azione prioritarie per la gestione amministrativa, indicate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, acquista centralità il potenziamento della gestione elettronica dei dati, mirando ad ottenere una integrazione delle informazioni nelle Amministrazioni e tra le Amministrazioni, rendendo interoperabili i monitoraggi esistenti presso le Amministrazioni dello Stato e fornendo ai cittadini una piattaforma *open* per il controllo sull'avanzamento delle opere.

Le schede, contenenti lo sviluppo analitico di tali progetti, sono allegate alla Direttiva e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

II Aree strategiche/obiettivi strategici

1 “AZIONI PER LA CRESCITA DEL PAESE”

“Impulso all'avvio dei cantieri per la riduzione del rischio idrogeologico e per fognature e depurazione già programmati e in ritardo di attuazione. Supporto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

alle Amministrazioni competenti per la pianificazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico dal 2015 al 2020”.

2 “AZIONI PER LA MODERNIZZAZIONE, LA SEMPLIFICAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA, LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

“Costruzione di un sistema di monitoraggio interoperabile tra i sistemi delle diverse Amministrazioni Centrali e le Regioni, aperto ai cittadini sugli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle infrastrutture idriche”.

III – Monitoraggio della Direttiva

Il dirigente responsabile del controllo interno della Struttura, attraverso tutte le opportune richieste informative, cura le attività di monitoraggio dello stato di realizzazione degli obiettivi strategici della *Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche*. Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Coordinatore della Struttura per l’inserimento nel sistema di monitoraggio dell’Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Coordinatore della Struttura informa tempestivamente il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai fini del monitoraggio finale il responsabile della Struttura e degli obiettivi strategici avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, e per conoscenza all'UCI, il Report e gli eventuali allegati attestanti lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2015 entro il mese di gennaio 2016.

Roma, **6 OTT. 2015,**

Il Sottosegretario di Stato

Claudio De Vincenti

**CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI**
Reg.ne - Prev. n. **2723**

30 OTT 2015

IL MAGISTRATO

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**
VISTO E ANNOTATO AL N. **2358/2015.**
Roma, **19.10.2015**

IL REVISORE
Seofici

IL DIRIGENTE
RLM

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – STRUTTURA DI MISSIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE

Area strategica	Area Strategica 1 "Azioni per la crescita del Paese".
Descrizione dell'obiettivo strategico	Impulso all'avvio dei cantieri per la riduzione del rischio idrogeologico e per la realizzazione di impianti fognari e di depurazione già programmati e in ritardo di attuazione. Supporto alle amministrazioni competenti per la pianificazione 2015-2020 degli interventi contro il dissesto idrogeologico.
Risultati attesi (output/outcome)	Accelerazione della spesa per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico relativi alla programmazione 2009-2010 e ante 2009 e delle opere relative ai servizi idrici di cui alla Delibera CIPE 60/2012. Predisposizione di un primo piano stralcio a valere sulle risorse FSC 2014-2020 per interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico, con particolare riguardo alle città metropolitane e alle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio.
Indicatori di performance (output/outcome)	<p>1 Riduzione delle risorse programmate e non ancora avviate a gara relativamente agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico (su un totale di 4,489 miliardi di euro di risorse programmate da Accordi di Programma tra MATTM e Regioni e interventi ante 2009 risultano ancora non avviati a cantiere interventi per 1,358 miliardi di euro, circa il 30%).</p> <p>2 Riduzione delle risorse programmate e non ancora avviate a gara relativamente agli interventi di realizzazione di impianti di depurazione e fognature (su un totale di 1,6 miliardi di euro di risorse stanziati - Del. CIPE 60/2012 - risultano ancora non avviati a cantiere interventi per 1,1 miliardi di euro, circa il 69%).</p> <p>3. Predisposizione della lista degli interventi del Piano Stralcio per le città metropolitane e alle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio.</p>
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<p>1 Al 31.12.2015 riduzione al 20% delle risorse programmate ma non avviate delle vecchie programmazioni, con conseguente avvio dei cantieri.</p> <p>2 Al 31.12.2015 riduzione al 40% delle risorse programmate destinate alla realizzazione di interventi di depurazione e fognature.</p> <p>3. Presentazione del Piano Stralcio per le città metropolitane e alle aree urbane con alto livello di popolazione sposta al rischio all'Autorità politica entro il 31.12.2015.</p>
Missione	001
Programma	003
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020.
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Coordinatore della Struttura
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	dott. Mauro Grassi

Data di inizio	01/01/2015	Data di completamento	31/12/2015	Priorità	
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	--

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2015 A 30/06/2015	Ricognizione delle risorse relative alle vecchie programmazioni. Supporto alla redazione di un DPCM che individua i criteri per la selezione degli interventi, il coordinamento del lavoro di ricognizione delle risorse finanziarie disponibili da destinare con Delibera del CIPE; le attività di preparazione tecnica dei nuovi piani in coordinamento con le amministrazioni competenti.	Monitoraggio aggiornato. Presentazione all'Autorità Politica della bozza DPCM e della bozza di Delibera del CIPE.	50
Da 01/07/2015 A 31/12/2015	Impulso all'accelerazione degli interventi già programmati da parte dei soggetti responsabili dell'attuazione. Predisposizione di una bozza di DPCM di selezione degli interventi attinenti ad un Piano Straordinario per le aree metropolitane e urbane esposte a rischio e predisposizione degli interventi normativi propedeutici all'approvazione dei piani.	Riduzione dal 30% al 20% delle risorse programmate e non avviate a gara relativamente agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico. Riduzione al 40% delle risorse programmate ma non avviate a gara destinate alla realizzazione di impianti di depurazione e fognature. Predisposizione della lista degli interventi selezionati sulla base dei criteri di cui alla bozza di DPCM per l'avvio del Piano Straordinario per le aree metropolitane e urbane esposte a rischio. Presentazione all'Autorità Politica del DPCM di selezione degli interventi. Report all'Autorità politica.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	150
Dirigenti II Fascia	1	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	150
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Presenza di circostanze ostative alla gara delle risorse programmate (es. contenziosi, ritardi autorizzativi).

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – STRUTTURA DI MISSIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE

Area strategica	Area Strategica 2 “Azioni per la modernizzazione, la semplificazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”.			
Descrizione dell'obiettivo strategico	Costruzione di un sistema di monitoraggio interoperabile tra i sistemi delle diverse Amministrazioni Centrali e le Regioni aperto ai cittadini sugli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle infrastrutture idriche.			
Risultati attesi output/outcome	Armonizzazione e interoperabilità tra i diversi sistemi di monitoraggio esistenti (MEF, AGENZIA PER LA COESIONE, MATTM, ISPRA) utilizzando il comune denominatore del CUP. Presentazione entro il 31.12.2015 delle piattaforme open-data relative al dissesto idrogeologico e alle infrastrutture idriche.			
Indicatori di performance (outcome/output)	1. Rispetto delle scadenze previste per la produzione degli <i>output</i>			
Indicatori finanziari (se pertinenti)				
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	1. 100%			
Missione	Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	Funzionamento			
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali				
Data di inizio	01/01/2015/	Data di completamento	31/12/2015/	Priorità
				Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Coordinatore della Struttura			
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	dott. Mauro Grassi			

Programmazione operativa

periodo	attività	output	peso %
---------	----------	--------	--------

Dal 01/01/2015
Al 31/08/2015

1 Analisi delle problematiche connesse all'assenza di interoperabilità dei diversi sistemi di monitoraggio presenti nelle Amministrazioni dello Stato.
2 Coordinamento delle amministrazioni coinvolte per l'armonizzazione fondata sul CUP.
3 Supporto ad ISPRA per la realizzazione di mappe georeferenziate utilizzabili in formato open da parte dei cittadini.
4 Elaborazione di una proposta emendativa del collegato ambientale relativa all'obbligatorio aggiornamento da parte dei RUP dei dati degli interventi. Predisposizione con ISTAT e AGENZIA COESIONE di un portale su i servizi idrici.

1 Progressiva omogeneizzazione del monitoraggio basato sul sistema Rendis di ISPRA.
2 Presentazione all'Autorità Politica di una proposta normativa volta a rafforzare l'obbligo di inserimento dati da parte dei soggetti attuatori.
3 Pubblicazione on-line della piattaforma open-data RENDIS con monitoraggio aggiornato sull'avanzamento degli interventi contro il dissesto.
4 Pubblicazione on-line del portale acqua.gov.it

80

Dal 01/09/2015
Al 31/12/2015

Prosecuzione del lavoro per l'interoperabilità del monitoraggio. Verifica dell'aggiornamento costante delle piattaforme relative al dissesto idrogeologico e ai servizi idrici.

Presentazione all'Autorità Politica di una relazione sul lavoro svolto relativamente al monitoraggio e sulle piattaforme web gestite dalla Struttura di missione.

20

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	numero	gg/uomo
Dir. I1.....60.....
Dir. II1.....60.....
Cat.A2.....60.....
Cat.B

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:
Mancato inserimento da parte delle Regioni dei dati necessari al monitoraggio degli interventi.

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
.....

Stima delle risorse finanziarie necessarie

Cifra:
Capitolo:
Fondi strutturali: